ANNO SCOLASTICO 2015/2016

PIANO ANNUALE DI LAVORO

INSEGNANTE **Marco Pavin** CL. 2 SEZ. AM
MATERIA **Chitarra – 1° strumento**

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

a) comportamento – partecipazione

Il gruppo che frequenta le lezioni di Chitarra (primo strumento) è composto da un unico studente, già allievo lo scorso anno con questo insegnante. L'alunno partecipa attivamente e con interesse alla propria lezione individuale (2 ore settimanali, suddivise in un'ora di tecnica chitarristica e studio dei metodi e in un'ora di studio specifico sui pezzi).

b) livelli di partenza

Il livello di partenza riferito alla tecnica strumentale e alla lettura della notazione è buono. L'impostazione tecnica acquisita, dopo il lavoro di correzione effettuato lo scorso anno, è buona e non necessita di correzioni, ma di qualche richiamo. Anche la lettura musicale è al passo con il programma, così come la capacità esecutiva.

2) OBIETTIVI DIDATTICI –DISCIPLINARI

(conoscenze e abilità già acquisite e da consolidare, o in fase di acquisizione)

2.1. **Buon rapporto tra gestualità e produzione del suono**:

- Saper assumere una corretta posizione del corpo, delle braccia e delle mani rispetto allo strumento.
- Rilassamento del corpo e in particolare degli arti; uso corretto della muscolatura.
- Articolare correttamente le dita della mano destra.
- Posizionare correttamente il polso e le dita della mano sinistra.
- Coordinare e sincronizzare le due mani,
- Acquisire una precisione di esecuzione adeguata ai diversi brani oggetto di studio.
- Acquisire la capacità di ascoltarsi e reagire fino a saper controllare la produzione di un suono soddisfacente.

2.2. **Buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione**

- Migliorare la lettura, anche polifonica, in chiave di violino.
- Saper decodificare la notazione dal punto di vista ritmico, metrico, dinamico, agogico e del fraseggio, con musiche via via più complesse e polifoniche.
- Saper usare la notazione per scrivere semplici linee melodiche.
- Saper leggere le principali sigle di accordi in notazione internazionale.

2.3. **Capacità di esecuzione**

2.3.1. **Esercizi di pura tecnica**

- Esercizi preparatori di concentrazione sul movimento e sull'indipendenza delle dita della mano destra (a vuoto): ripassare quotidianamente il movimento delle singole dita, bicordi im e ma, bicordi con il pollice, accordi di 3 e di 4 suoni.
- Saper produrre un suono di buona qualità, anche in brani relativamente complessi e polifonici, controllando il movimento delle dita della mano destra, nonché la cura delle unghie.
- Saper eseguire a velocità moderata scale maggiori e minori melodiche di 2 o 3 ottave in tutte le tonalità, controllando la regolarità della sequenza dei suoni,
- Saper eseguire correttamente gli arpeggi dal n. 1 al n. 100 circa di Mauro Giuliani.

2.3.2. **Brani di difficoltà progressiva**

- Saper analizzare i brani oggetto di studio per quanto riguarda forma, tonalità, fraseggio, dinamica, agogica, con elementi di armonia.
- Saper eseguire correttamente i brani relativamente al fraseggio, agli aspetti dinamici e agogici,
- Prestare attenzione alla qualità dei suoni emessi in relazione al carattere del brano,
- Sviluppare le proprie capacità espressive attraverso l'esecuzione e l'interpretazione dei brani studiati.,

2.4. **Apprendere metodi di studio e memorizzazione**

- Migliorare l'efficienza nel processo di studio e di memorizzazione, specie se si dispone di tempo limitato; uso del metronomo per controllare la crescita graduale della velocità e la precisione ritmica.
- Memorizzare le diverse frasi di un brano relativamente complesso, anche polifonico, dopo averne colto analogie e differenze.
- Saper affrontare separatamente i passaggi più impegnativi, imparando a studiarli sezionandone le varie componenti.
- Lavorare sul fraseggio e sugli aspetti espressivi del brano.
- Analizzare il brano relativamente a tonalità e armonia.

3) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Chitarra – Teoria, analisi e composizione
L'analisi dei brani oggetto di studio porta a ribadire o anticipare concetti facenti parte del programma di Teoria, Analisi e composizione (intervalli, scale, accordi, frasi)

Chitarra – Tecnologie musicali
Uso del computer a livello didattico e di studio individuale. Uso di apparecchiature di amplificazione.
Uso di basi MIDI o mp3 (scambiate via e-mail) per lo studio individuale.

4) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

Per colmare le lacune che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico verranno realizzate le seguenti attività:

- assegnazione di studi mirati da svolgere a casa,
- ripresa e approfondimento di argomenti poco chiari, in particolare pezzi musicali di cui non sia chiara la maniera di affrontare i passaggi chiave.

5) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

- Insegnamento individualizzato
- Analisi del brano prima della sua esecuzione
- Analisi dettagliata dei passaggi tecnicamente e stilisticamente più significativi, con particolare riferimento alle novità nell'ambito del percorso di studio.
- Esecuzione da parte del docente di ogni brano oggetto di studio in modo che lo studente possa coglierne gli aspetti interpretativi, oltre che tecnici, prima di accingersi a studiarlo
- Introduzione all'improvvisazione, fondamentale per l'espressione di sé e per l'uso comunicativo dello strumento, con positive ripercussioni in ambito esecutivo.

6) MATERIALI DIDATTICI

- Chitarra classica, eventualmente amplificata. Amplificatore. Computer. Eventualmente chitarra elettrica, acustica e basso elettrico in occasione di attività di insieme.
- Testi: Pujol – Metodo razionale. Sagreras – Le seconde lezopni di chitarra. Smith-Brindle – Guitarcosmos I e Guitarcosmos II. Chiesa - Scale maggiori e minori di 2 e 3 ottave. Giuliani – 120 arpeggi. Giuliani – Studi op. 50 e 51. Giuliani – Esercizi sugli intervalli di terza, sesta, ottava e decima, in varie tonalità, dall'omonimo metodo. Sor – Studi facili da varie opere. York – Eight Discernments. Ponce – Preludios cortos. Brouwer – Studi semplici prima serie. Margola – 8 pezzi facili. Brani facili di vari autori, dal rinascimento all'epoca contemporanea..

7) POSSIBILI ATTIVITA' INTEGRATIVE

Partecipazione ad eventi musicali presenti nel territorio.

8) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

Le verifiche si realizzeranno attraverso prove pratiche, ossia l'esecuzione individuale di brani chitarristici.
Ogni lezione, essendo individuale, consente di verificare la preparazione di ogni studente.
I voti saranno 2 per quadrimestre e terranno conto dell'intero periodo bimensile.

9) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

CRITERI (RIFERITI AGLI OBIETTIVI)	DESCRITTORI	VOTI
Rapporto gestualità – produzione del suono Capacità Esecutive/ Tecnica	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Limitato e difficoltoso Molto difficoltoso	9-10 8 7 6 5 4
Conoscenza dei sistemi di notazione Conoscenza dello strumento	Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata Approssimativa e molto limitata	9-10 8 7 6 5 4
Capacità Esecutive/ Brani	Ottime Buone Discrete Sufficienti Limitate Approssimative e molto limitate	9-10 8 7 6 5 4
Metodo di studio e capacità di memorizzazione	Ottimi Buoni Discreti Sufficienti Limitati Approssimativi e molto limitati	9-10 8 7 6 5 4

PADOVA, 31 ottobre 2015

IL DOCENTE

Marco Pavin